



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità di S. Angelo in Borgo. Capitolo XV.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

brano. In tal giorno liberano uno che stia carceratu per la uita, conducendolo in processione, uestito di taffetà bianco, & con una torcia di cera bianca accesa in mano. Sopra lo spedale hanno l'Oratorio oue cantano le feste l'offitio della Gloriosiss. Vergine, secondo l'ordine dell'altre confraternite. Il Giovedì Santo uanno in processione alla cappella Paulina, & à S. Pietro honoratamente, uestiti di sacco bianco con una Vergine di Loreto sopra la spalla per insegna, & con buon numero di Torcie bianche accese: Li loro fratelli morti accompagnano, & portano à seppellire facendogli celebrare un anniuersario per ciascuno. Et ben che da principio questa Confraternità fusse instituita per i soli fornari; poi s'è aperta à tutti, & ognuno ui puo entrare, & così è fatta generale. Et per questo è posta in questo luogo, & non frà li Artisti.

Della Confraternità di S. Angelo in Borgo.

Capitolo XV.

SI tiene per il commune, che la Chiesa della Confraternità di S. Angelo in Borgo (posta sotto il corridore, quale si stende dal Palazzo del Papa alla Mole, o sepoltura d'Adriano decimoquinto Imperatore de' Romani, detta hora Castello S. Angelo per hauere i Pontefici sopra la sepoltura, o mole predetta, fatto accomodare un Castello, ouero fortezza, quasi inespugnabile) sia stata edificata, & fondata dal Gran Gregorio Primo di questo nome

Papa (qual fu creato Pontefice, contro il voler suo, l'Anno 619.) Et è scritto, ch'essendo Roma in quel tempo crudelmente dalla peste tormentata, detto Gregorio Santo per placare la giusta ira dell'onnipotente Dio, fece fare per tre giorni continoui solenne digiuno, & deuote Orationi, & dipoi ordinando vna generale Processione; mentre che con gran deuotione si faceua, non solo esso S. Pontefice; ma tutto il Popolo vidde l'Angolo di Dio, sopra il detto Castello, che riponeua nel fodro la spada sanguinosa. Onde da questo s'intese l'ira del Signore esser placata, & la peste fù cessata. Perciò oltre à molte altre opere pie, fece esso S. Papa fabricare da fondamenti nel luogo d'onde scopri l'Angelo sudetto vna Chiesa à honore di Dio, & della sua Gloriosissima Madre, & sempre Vergine Maria, con l'inuocatione di S. Michele Archangelo. Et perche si legge nel Catalogo de' Santi raccolto in lingua latina dal Reuerendo Pietro Natali Venetiano Vescouo d'Aquileia, che l'antica Chiesa edificata da S. Gregorio è quella, alla quale si fa-
glie per vna scala di pietra assai longa, solita salirsi inginocchiati, con il titolo di detto S. Michele Archangelo, vicino alla Chiesa, & Spedale di san Spirito in Salsia, & per quanto si vede è Chiesa molto antica, con Indulgentia plenaria noue giorni continoui per la sua festa, & in essa ancora si vedeno alcune lettere Longobardice, & veramente par giusta cosa, che questa sia l'antica Chiesa di S. Michele Arcangelo: donde come di luogo alto potè vedere, & scorgere San Gregorio insieme con il

polo l'Agnolo di Dio sopra la detta Mole ouero sepoltura. Etio per queste ragioni concorreuo nella medesima opinione; finche riuedendo questa Chiesa minutamente, ho trouato un Epitafio Latino; per il quale si dice essere stata edificata da Carlo Magno Imperatore Romano. Questo Epitafio è registrato nella nostri' opera di tutte le Chiese alla descrizione della medesima Chiesa, & perciò affermo, che la Chiesa fatta da S. Gregorio è quella della Confraternità, della quale al presente si ragiona, & d'essa come di molt'altre non si troua il principio dell'Institutione, & la più antica scrittura, che mi sia stata mostrata di questa Confraternità, è dell'anno 1509. essendo Pontefice Giulio II. Questa Confraternità ha riedificata la detta sua Chiesa da'fondamenti: essendo stata già sotto il Papato di Pio III. per publica commodità de' Portoni, ouero Archi fatti nel Corritore già detto di sopra: gittata in terra, & in tutto rouinata. Hora è vn tempio assai bello, ma piccolo, & fornito delle cose necessarie con vn perpetuo Cappellano, quale vi celebra la S. Messa giornalmente. Nella festa di detto S. Angelo; vi si fa grande apparato, & spesa. Ogni tre anni almeno maritano, ouero dotano sino a venticinque zitelle honeste, & pouere, dandoli 30. scudi, & vna veste di panno bianco per ciascuna. I fratelli della Confraternità ammalati, sono visitati dall'Officiali a questo deputati, con Medico, & limosine. Dopo il giorno della generale Commemorazione de' Morti, per molti di va con li fratelli per diuersa

Chiese di Roma; oue sono sepolti i benefattori di essa Confraternità, facendogli celebrare anniuersarij per l'anime loro, & in questo fanno grande spesa. Detta Confraternità già in altri tempi manteneua vno Spedale per l'infermi: ma per la vicinanza di quello di S. Spirito, & forse per altre cause ragioneuoli l'ha tralassato commutandolo in altre opere pie. Non vesteno sacchi: ma usano per segno vn S. Michele Archangelo. La Chiesa oltre all'esser ricca di Reliquie, & Indulgentie; tiene ancora la pittura del miracolo istesso dell'Agnolo apparso a S. Gregorio, sopra il Castello al tempo della peste, narrato di sopra: per dimostrare questa esser la Chiesa fondata da S. Gregorio predetto. Da certo tempo in qua, hanno introdotto di cantare l'Offitio della Immaculatiss. Vergine Maria, come l'altre Confraternite.

*Della Confraternità del Santissimo Sacramento in
San Lorenzo in Damaso.*

Cap. XV I.

NEgl'anni a dietro il tremendo, & Diuinissimo Sacramento dell'Eucharistia si portaua dal Sacerdote con vn Accolito, ouero Chierico solo, che in vna mano haueua vna torcia accesa, & nell'altra il Campanello. Ma da vn certo tempo in qua, questo abuso è stato leuato via, & con molta reuerentia, e compagnia di gente, Baldacchino, ouero Ombrella, vn Campanello, buon